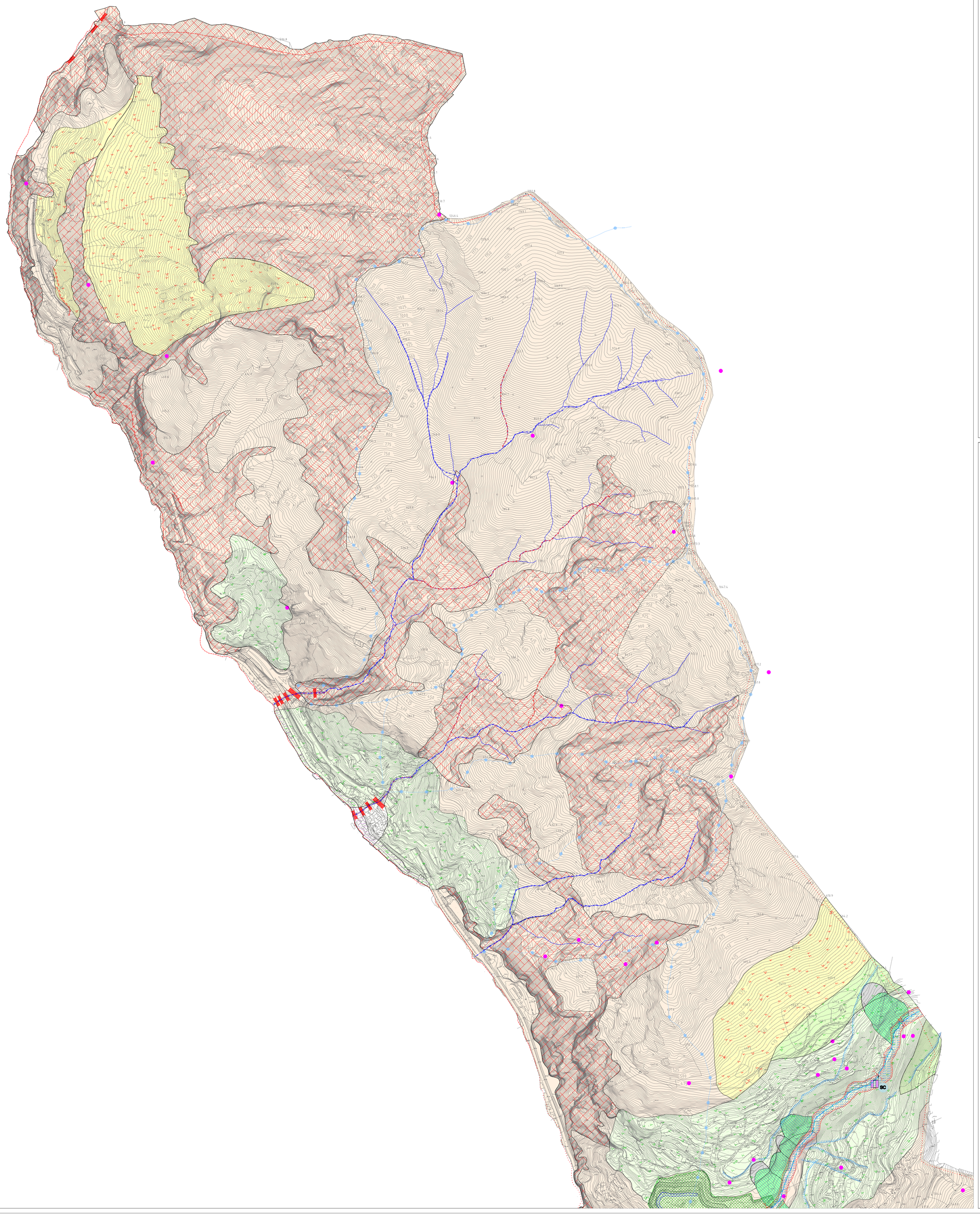
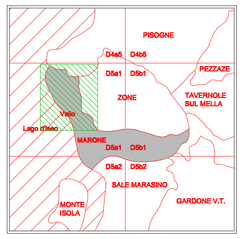


Provincia di Brescia

Regione Lombardia

COMUNE DI MARONE



COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

D.G.R. n. 8/1566 del 22.12.2005
D.G.R. n. 8/7374 del 28/05/2008
(in attuazione dell'art. 57 della L.R. 12/2005)

Professionisti incaricati:
Dr. Geologo Angelo DE PASCALIS
Dr. Geologo Pietro GIUBBINI

ADOTTATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 19 del 15.04.2009

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 55 del 30.12.2009

SCALA	OGGETTO	TAVOLA
1:5.000	CARTA GEOMORFOLOGICA E DELLA DINAMICA GEOMORFOLOGICA CON ELEMENTI IDROGRAFICI, IDROLOGICI ED IDRAULICI	2.2
DATA: DICEMBRE 2009		FOGLIO NORD

Geosys Studio Associato - Via Gamba 26 - 25128 Brescia
tel - fax: 030.5032020 - e-mail: studio.geosys@libero.it

LEGENDA:

ELEMENTI DI LITOLOGIA GENERALE

Depositi a stratificazione sottile, generalmente caratterizzati da un minuto clivaggio, litologicamente costituiti da arenarie e marne.

Depositi a stratificazione massiccia litologicamente costituiti da dolomie, dolomie calcaree compatte o da vulcaniti massiccie.

Depositi a stratificazione sottile litologicamente costituiti da calcari marnosi,marne, marne argillose, argilliti e sedimenti silicei.

Depositi ben stratificati, con strati di spessore decimetrico, litologicamente costituiti da calcari cristallini e calcari marnosi con locali liste di selce e minori interstrati di marne e peliti.

Aree la cui morfologia è fortemente influenzata dalla giacitura sub-orizzontale della stratificazione

FORME, PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI DI VERSANTE:

Attivo Quiescente Inattivo

Orlo di scarpata di degradazione e/o di frana

Corpo di frana per scivolamento traslativo o rotazionale

Aree soggette a franosità superficiale diffusa

Pareti di roccia possibili origine di crolli

Area ad elevata acclività potenzialmente instabile per fenomeni di crolli e ribaltamenti

Dissesto non fedelmente cartografabile

Detrito di falda

FORME PROCESSI E DEPOSITI DELLE ACQUE SUPERFICIALI

Attivo Quiescente Inattivo

Orlo di scarpata di erosione fluviale - torrentizia o limite di paleosuperficie

Conoidi di fondovalle e/o delta lacustre (cdd)

FORME E DEPOSITI GLACIALI

Attivo Quiescente Inattivo

Orlo di scarpata di erosione glaciale

Depositi morenici inferiori (mo)

Depositi morenici superiori (mo)

FORME ANTROPICHE ED INTERVENTI DI DIFESA DEL TERRITORIO

Tratto di corso d'acqua regimato

Tratto di corso d'acqua intubato

Ponte

Briglia

Reti paramassi

Cava — Attiva — Inattiva

Lago di cava e/o vasca di decantazione

CARATTERIZZAZIONE LOTOLOGICA E GEOTECNICA DELLE COLTRI QUATERNARIE

mo

Depositi di origine morenica estesamente affioranti nelle aree a minore acclività a partire dalla quote più basse in prossimità della sponda del lago d'Iseo; si tratta di ampie placche che sovrastano direttamente il substrato roccioso calcareo, calcareo-marnoso e dolomitico. Gli spessori sono molto variabili da pochi decimetri ad alcuni metri anche in spazi estremamente ristretti.
Dal punto di vista litologico, si tratta di depositi detritici costituiti da ghiaie ciottoli e blocchi a spigoli vivi immersi in una matrice fine costituita da sabbie fini e limi; la matrice prevale in genere sulla parte grossolana nella maggioranza degli affioramenti rilevati. Ghiaie, ciottoli e blocchi sono rappresentativi delle diverse formazioni presenti lungo il bacino del Fiume Oglio compresi i litotipi riferibili al basamento cristallino.
La circolazione idrica all'interno delle coperture moreniche appare poco sviluppata, anche in periodi che seguono intense precipitazioni.
Classificazione C.N.R. - U.N.I. - 10006: A 2-4; A 2-5; A 2-6; A 2-7.
I terreni in oggetto possiedono caratteristiche geotecniche estremamente variabili a seconda della quantità di matrice presente; l'estrema variabilità degli spessori determina valori di cedimenti altrettanto variabili. Trattandosi inoltre di depositi prevalentemente incoerenti, si prevedono problemi di stabilità durante l'esecuzione di sbancamenti o in seguito all'applicazione di carichi; questi problemi possono accentuarsi in seguito all'acclività del versante e all'eventuale presenza d'acqua circolante all'interno dell'ammasso.

cdd

Conoidi alluvionali lacustri dei torrenti Bagnadore e Opolo e di un piccolo corso d'acqua presente a S dei precedenti. Si tratta di unità deposizionali continentali di forma lenticolare sia in senso longitudinale che trasversale alla direzione della corrente che in parte si interdigitano e sovrastano i depositi lacustri e verso monte il substrato roccioso.
I conoidi dei torrenti in oggetto sono coalescenti.
Localmente a monte dei due conoidi, gli stessi si interdigitano con i depositi colluviali provenienti dal versante a tergo. Dal punto di vista litologico prevalgono in senso assoluto le ghiaie, i ciottoli ed i blocchi, questi ultimi particolarmente abbondanti nella parte apicale dei conoidi stessi; si rinvengono, soprattutto nella parte terminale del conoide, livelli di sabbie grossolane in livelli discontinui.
Sono presenti livelli a ghiaie e ciottoli cementati, anche di spessore pluri metrico.
Le ghiaie, i ciottoli ed i blocchi presentano sempre un discreto arrotondamento.
Non si rinvengono, ne in superficie, ne in corrispondenza di sbancamenti, terreni limosi o argillosi.
Classificazione C.N.R. - U.N.I. - 10006: A-1-a, localmente A-1-b
Si tratta di terreni con buone caratteristiche geotecniche sia per quanto concerne i valori di carico a rottura che per i cedimenti. Restano tuttavia alcuni problemi relativi alla stabilità dei fronti di scavo ed alla stabilità delle aree adiacenti ai terrazzamenti fluviali maggiormente sviluppati.

ELEMENTI DI IDROGEOLOGIA, IDROLOGIA ED IDRAULICA

Aree ad elevata vulnerabilità degli'acquifero con rischio di influenza sulle acque lacuali

Aree a bassa saggiacenza in terreni granulari fini o molto fini

Aree potenzialmente inondabili riconosciute su base morfologica e/o per la presenza di ponti con luce limitata, tratti di regimazione insufficienti ecc.

Percorso di colata di detrito attiva

Percorso di colata di detrito quiescente

Debbris torrent

Sorgente — S

Sorgente captata per uso potabile — SC

Limite di pacino idrografico

Derivazione e prelievo da corso d'acqua per uso industriale

Scarico industriale in corso d'acqua